Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore

15 giugno 2022, Sala Barbantini

Prisco Bagni, passione e ricerca tra Guercino e Gandolfi

***In occasione della donazione della sezione gandolfiana dell’archivio documentale e fotografico di Prisco Bagni, l’Istituto di Storia dell’Arte dedica una giornata di studi alla figura dello storico dell’arte***

Mercoledì 15 giugno alle ore 15.30, l’Istituto di Storia dell’Arte della Fondazione Cini propone una giornata di studi, a cura di **Marco Riccòmini**, dedicata alla figura di **Prisco Bagni** (1921-1995), insigne studioso d’arte emiliana di cui l’Istituto ha acquisito una parte importante dell’archivio di studio. Dopo i saluti istituzionali di **Luca Massimo Barbero**, Direttore dell’Istituto di Storia dell’Arte, si alterneranno letterati e storici dell’arte su alcuni dei principali temi di ricerca dello studioso, con interventi dedicati, in modo particolare, a Guercino e ai centesi (come i Gennari)~~,~~ e ad altri artisti emiliani rappresentati, tra l’altro, nelle raccolte grafiche della Fondazione Giorgio Cini grazie alla presenza della ricchissima collezione appartenuta ad Antonio Certani. Interverranno: **Cristiana Romalli**, **Arabella Cifani**, **Giulio Zavatta**, **Massimo Pulini** e **Francesca Lui.**

Ingresso libero fino esaurimento posti, previa prenotazione sul sito [www.cini.it](https://www.cini.it/eventi/giornata-di-studi-in-memoria-di-prisco-bagni-1921-1995-prisco-bagni-passione-e-ricerca-tra-guercino-e-gandolfi) (per informazioni arte@cini.it).

Il percorso di studi di Prisco Bagni non comprese materie umanistiche, ma fu soltanto la passione per l’arte della sua terra a trasformare un imprenditore di successo nel campo tessile in un meticoloso ed instancabile ricercatore. Originario di Cento, in provincia di Ferrara, patria del Guercino ~~e~~ poco distante da San Matteo della Decima, luogo di nascita dei fratelli Ubaldo e Gaetano Gandolfi, Bagni prima ne collezionò i disegni e i dipinti, poi, accortosi del silenzio della storiografia moderna, provò a colmare quel vuoto. Nelle sue ricerche si avvalse del conforto e dello scambio di vedute con storici dell’arte di fama internazionale, tra cui Denis Mahon, con il quale condivideva l’amore per il celebre artista centese. A distanza di più di venticinque anni dalla sua scomparsa, la vedova Carla Bardazza~~,~~ ha deciso di donare alla Fondazione Giorgio Cini la sezione fotografica e documentale del suo archivio relativa agli studi gandolfiani, che raccoglie un centinaio di disegni dei Gandolfi e della loro scuola; donazione motivata della presenza nelle raccolte grafiche della Fondazione Cini (Collezione Antonio Certani) di un corpus di circa cento disegni dei Gandolfi e dei loro allievi. Il fondo Prisco Bagni, che va ad arricchire i poderosi archivi fotografici dell’Istituto di Storia dell’Arte della Fondazione Cini, è costituito principalmente da una nutrita serie di fotografie e da materiali documentali in larga parte raccolti dallo studioso durante la preparazione della monografia edita nel 1992.

**Informazioni per la stampa:**

Fondazione Giorgio Cini onlus

Ufficio Stampa

tel. +39 041 2710280

email: [stampa@cini.it](mailto:stampa@cini.it)

[www.cini.it/press-release](http://www.cini.it/press-release)